



Associazione di protezione ambientale riconosciuta
ai sensi dell'art. 13 della legge 8/7/1986 n. 349 O.N.L.U.S.

ENERGIE RINNOVABILI:

L'EOLICO ALL'ULTIMO POSTO TRA LE OPZIONI POSSIBILI

Il Movimento Azzurro, Associazione di Protezione Ambientale d'ispirazione cristiana, fondata dall'On. Prof. Gianfranco Merli nel 1990 e riconosciuta dal Ministro dell'Ambiente nel 1994, riconoscendo il "paesaggio" quale bene culturale più importante del nostro Paese e valore fondamentale del patrimonio ambientale in generale, apprezza l'impegno del Comitato Nazionale del Paesaggio – Associazione per la tutela dei Beni Ambientali e del Paesaggio, con sede in Roma, in maniera particolare per quanto attiene il contrasto all'*affaire "eolico"* in Italia.

Il Movimento Azzurro, fermo restando la necessità di rafforzare la produzione di energia da fonte rinnovabile, necessità che va ricercata prioritariamente nello sviluppo del solare, del fotovoltaico, delle biomasse e dei biocarburanti, ritiene necessario valutare con severa criticità la sostenibilità della installazione di impianti eolici sul territorio italiano ed in particolare sui territori vincolati ad ogni forma di protezione paesaggistica e territoriale e sottoposti a tutela di leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Considerata, altresì, la irrisorietà del contributo fornito dall'eolico alla riduzione totale delle emissioni di anidride carbonica e gas tossici in atmosfera, rispetto alle necessità indicate dal protocollo di Kyoto per il nostro Paese ed i danni, in molti casi irreversibili, al territorio, al paesaggio italiano, alla vegetazione ed alla fauna; nonché alle economie agro, silvo, pastorali e turistiche, ritiene che si determinerebbe una distruzione ambientale se fosse realizzata l'intera rete di centrali eoliche in progetto nel nostro paese, a fronte di un risparmio di combustibili fossili, praticamente trascurabile (meno del 2% annuo).

Il Movimento Azzurro auspica nei confronti del Governo centrale e delle autonomie regionali e locali, che nel perseguimento della produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili, la scelta dell' "eolico" occupi l'ultimo dei posti tra le possibili opzioni e che questa venga, eventualmente, perseguita solo a seguito di verifica delle condizioni di compatibilità ambientali citate.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Rocco CHIRIACO)